

## FUOCHI A SAN SILVESTRO

La voce corrente che i questori siano persone dal temperamento piuttosto imperioso e irascibile è probabilmente alquanto esagerata. Si tratta invece di funzionari particolarmente inclini alla pazienza, con cospicue doti di tatto e di diplomazia, che il paese potrebbe utilizzare con vantaggio nei ruoli del ministero degli esteri. Il fatto è un altro. Purtroppo, i questori si trovano spesso nell'ingrata condizione di dover esigere dai loro concittadini il rispetto delle leggi, della cui opportunità questi non si rendano ben conto. Le insofferenze di taluni, e talvolta gli episodi di frizione, derivano tutti da ciò.

Teniamoci al concreto. I questori della repubblica sogliono ammonirci, in dicembre, di astenerci nel modo più rigoroso dalle esuberanti intemperanze della notte di San Silvestro. È vero. Ma non lo fanno per ruvida antipatia verso le effusioni festive, anzi è da credere ch'essi tornino volentieri con la memoria ai tempi lieti in cui non erano ancora questori. Lo fanno esclusivamente perché, a salvaguardia delle incolumità e della quiete pubblica, vi sono precise, precisissime disposizioni di legge che occorre rispettare.

Quali sono, ad esempio, le due più inveterate abitudini della notte di San Silvestro? Sono i fuochi artificiali e i lanci di oggetti dalle finestre e dai balconi. Consuetudini che provengono, con tutta probabilità, dai tempi primitivi in cui si riteneva indispensabile, al passare dell'anno, scacciare di casa gli spiriti maligni annidati negli oggetti di rifiuto, salutando nel contempo con fuochi e rumori di gioia l'arrivo in casa degli spiriti benigni portati dall'anno nuovo. Ammetterete che da quei tempi primitivi molta acqua è passata sotto i ponti e che coloro che ancora indugiano in cosiffatti riti celebrano inconsapevolmente

un omaggio alle piú sorpassate credenze animistiche e magiche. Non lo volete ammettere? E va bene. Ma allora, pensate a quel che può succedere per uno scoppio troppo violento o per un oggetto caduto sulla testa di un passante. Se si verificano lesioni personali, danneggiamenti e via dicendo, la responsabilità è vostra e una condanna penale, o quanto meno una condanna civile al risarcimento del danno, non ve la toglie nessuno.

Già. Ma chi si prepara alla notte di San Silvestro è un po' come l'automobilista che si prepara alla gita domenicale. Tutto può succedere (egli pensa), ma perché deve succedere proprio a me? Ora, non vi è dubbio che, per fortuna, la percentuale degli incidenti «sansilvestrini» è ridotta, assai piú ridotta di quella degli incidenti di un normale *week-end* automobilistico. Tuttavia è bene tener presente che tra il *week-end* automobilistico e le effusioni di San Silvestro vi è una differenza sostanziale. Andare in automobile è lecito, mentre sparare i fuochi artificiali e gettare gli oggetti dalle finestre non è ammesso, anzi è vietato dalle leggi penali. Questo è il punto, che a molti sfugge.

Per quanto concerne i fuochi, vi è l'articolo 703 del codice penale, in forza del quale chiunque, senza licenza dell'autorità, in un luogo abitato o nelle sue adiacenze, o lungo una pubblica via o in direzione di essa, spara armi da fuoco, accende fuochi di artificio o lancia razzi, o innalza aerostati con fiamme (è una idea...) o, in genere, fa accensioni o esplosioni pericolose, è punito con un'ammenda di un paio di centinaia di euro. Se il fatto è commesso in un luogo ove sia adunanza o concorso di persone, la pena ascende all'arresto fino a un mese. Per quanto concerne gli oggetti gettati dalle finestre è l'art. 674 a parlare: arresto e ammenda come sopra a carico di chiunque getti o versi, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o altrui uso (per esempio, il cortile del condominio, o il giardino della villetta vicina) «cose atte ad offendere o imbrattare o molestare persone», quali indubbiamente sono gli oggetti vecchi (specie se pesanti e frangibili), le cartacce, i tappi di bottiglia, e chi piú ne ha piú ne metta.

Notare la sottigliezza. Il legislatore penale non punisce, con gli articoli ora citati, chi produce un danno alle persone, ma punisce tutti coloro che compiono atti tali da poter arrecare danno, pregiudizio, molestia. In altri termini, anche se tutto va bene e nessun passante ha ricevuto un vaso sulla testa e nessun coinquilino asmatico ha avuto un attacco per il fumo e nessun automobilista ha avuto le gomme tagliate dai cocci e nessun cane dei vicini ha avuto un infarto per lo spavento delle «botte». Anche se tutto va liscio, dicevo, rimane la possibilità che l'indomani si presenti in casa vostra, primo visitatore dell'anno, un agente a contestarvi la contravvenzione.